FONDAZIONE BRUNO KESSLER - SCIENZE RELIGIOSE TRENTO

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Percorsi per la regolazione della fertilità

Analisi bioetica dei metodi naturali

Tesi di Magistero in Scienze Religiose

Diego Andreolli

Relatore

prof.ssa Lucia Galvagni

ANNO ACCADEMICO 2010/2011

Percorsi per la regolazione della fertilità.

Analisi bioetica dei metodi naturali

Abstract

In un rapporto sessuale completo tra un uomo e una donna oggi è possibile separare l'atto unitivo da quello procreativo. Si può. Questo potere indica solamente che si è in grado (in tedesco können) o anche che sia lecito (dürfen)? Nella morale cattolica la regolazione della fertilità, riconosciuta doverosa anche dal Magistero della Chiesa, è vincolata al nitido divieto espresso da Paolo VI nell'Humanae vitae: niente mezzi contraccettivi.

Quest'enciclica ha più di 40 anni e forse è la più controversa della storia del Cristianesimo. Ed è innegabile che abbia provocato malumori non solamente in seno ai laici. Quali alternative propone la Chiesa per il gravoso compito di regolare la fertilità? Queste strade sono valide solamente da un punto di vista morale o anche per quanto riguarda la loro efficacia?

Partendo da metodi di regolazione naturale della fertilità e mezzi contraccettivi, passando dall'origine e dalle conseguenze dell'*Humanae vitae*, giungeremo a considerare il dibattito bioetico sorto attorno al tema della paternità e maternità responsabile e generosa.

INDICE

INTRODUZIONEpag.	5
CAPITOLO Ipag. I METODI DI REGOLAZIONE NATURALE DELLA FERTILITÀ	9
CAPITOLO IIpag.	21
I MEZZI CONTRACCETTIVI E ALTRE MODALITÀ	
CAPITOLO IIIpag. DIFFERENZE TRA METODI DI REGOLAZIONE NATURALE DELLA FERTILITÀ E MEZZI CONTRACCETTIVI	41
CAPITOLO IVpag. MAGISTERO E SESSUALITÀ	55
CAPITOLO Vpag. HUMANAE VITAE: ORIGINE E CONSEGUENZE	85
CAPITOLO VIpag. IL DIBATTITO BIOETICO	91
CONCLUSIONIpag.	99
RIBI IOGRAFIA pag.	107